

## CXCIIª TORNATA

VENERDÌ 15 DICEMBRE 1933 - Anno XII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

## INDICE

Congedi . . . . .Pag. 6776

Disegni di legge:

(Approvazione):

« Disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia » (1576-A) . . . . . 6778

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1933, n. 759, che approva la Convenzione 24 aprile 1933 stipulata con la Società Triestina di Navigazione « Cosulich », per l'esercizio della linea di navigazione fra Trieste e Parà (Nord Brasile) » (1685) . . . . . 6784

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1933, n. 692, concernente provvedimenti a favore degli ex impiegati zaneliani » (1705) . . . . . 6784

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1018, recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica » (1706) . . . . . 6785

« Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 giugno 1933, n. 768, e 29 luglio 1933, n. 1001, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1933-34; nonchè provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 29 luglio 1933, nn. 1028 e 1029, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo » (1719) . . . . . 6785

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, che apporta maggiorazioni, in taluni casi, alla tariffa generale dei dazi doganali » (1720) . . . . . 6785

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º giugno 1933, n. 620, che ha dato approvazione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, le dop-

pie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari, ed al relativo Protocollo finale; Atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932 » (1721) . . . . . 6786

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1166, concernente l'autorizzazione al Governo della Somalia a contrarre un mutuo di lire 12.000.000 per l'esecuzione di opere di pubblica utilità » (1725) . . . . . 6786

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modificazioni ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili » (1727) . . . . . 6786

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 792, che modifica il regime doganale di taluni tipi di pelli conciate col pelo » (1728) . . . . . 6787

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1222, concernente l'esenzione doganale per i cascami di cotone cosiddetti « linters », greggi, destinati alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale » (1730) . . . . . 6787

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee » (1731) . . . . . 6787

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1225, portante modificazioni al trattamento doganale della madreperla » (1732) . . . . . 6787

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1178, concernente la esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore all'importazione di talune merci » (1733) . . . . . 6788

(Discussione):

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000 per una volta

tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio » (1679) . . . . .	6780
MARCELLO . . . . .	6781
(Presentazione) . . . . .	6776, 6780
Giuramento (del senatore Etna) . . . . .	6778
Relazioni :	
(Presentazione) . . . . .	6791
Ringraziamenti . . . . .	6776
Votazione a scrutinio segreto :	
(Risultato) . . . . .	6789

La seduta è aperta alle ore 16.

COSSILLA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Anselmino per giorni 30; Bergamasco per giorni 3; Brezzi per giorni 6; Di Donato per giorni 2; Suardo per giorni 1; Treccani per giorni 5; Venino per giorni 8.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi si intendono accordati.

#### Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Le famiglie dei defunti senatori Alberici e Arlotta hanno inviato ringraziamenti per le onoranze rese in Senato ai loro Congiunti, con le seguenti lettere:

Milano, 15 dicembre 1933-XII.

Eccellenza Federzoni

*Presidente del Senato del Regno*

Roma.

« Profondamente commossi per alto tributo onore reso dal Senato alla memoria venerata del nostro scomparso, rendiamo grazie rispettose all'E. V. che ebbe per Lui parole indimenticabili di stima e di lode ambitissima.

« Lina e Umberto Alberici ».

« Napoli, 14 dicembre 1933-XII.

S. E. Luigi Federzoni

*Presidente del Senato del Regno*

Roma.

« A nome mio e della mia famiglia mi onoro porgere a Vostra Eccellenza le nostre più vive grazie per le alte parole che Ella si è benignata pronunziare nella seduta pubblica del Senato del Regno delli 11 dicembre corr. a commemorazione del defunto senatore Enrico Arlotta nostro amatissimo Padre e Capo; e per averci gentilmente trasmesso copia del resoconto della seduta.

« Rinnovandole i nostri ringraziamenti per le condoglianze da Lei espresseci anche a nome del Senato, presso del quale La preghiamo nuovamente di volersi rendere interprete dei nostri sentimenti di profonda gratitudine, mi permetta, Eccellenza, sottoscrivermi di Lei

« Dev.mo ed aff.mo

« Aldo Arlotta ».

Elenco dei disegni di legge comunicati alla Presidenza.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Cossilla di dar lettura dell'elenco dei disegni di legge comunicati alla Presidenza.

COSSILLA, *segretario*:

*Dal Presidente della Camera dei deputati:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1964, concernente il passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dai comuni autonomi (1770).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 953, che ha dato approvazione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di Note e una Dichiarazione; Atti firmati a Roma il 9 giugno 1933 (1763).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 agosto 1933, n. 1071, concernente la costituzione del comune di Sabaudia nell'Agro Pontino (1765).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1933, n. 1163, che approva una convenzione modificativa di quella vigente con la Società veneziana di navigazione a vapore, per l'esercizio della linea Italia-Calcutta (1767).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1933, n. 1168, che autorizza la spesa per l'acquisto, l'arredamento e l'adattamento della nuova sede della Regia Ambasciata di Berlino (1764).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 agosto 1933, n. 1133, che autorizza la costruzione a cura ed a carico dello Stato di case popolarissime in Foggia per famiglie da trasferire dalle attuali abitazioni che, per esigenze igienico-sociali, siano da dichiarare inabitabili (1776).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente la concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione (1783).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1295, contenente modificazioni alle disposizioni in materia di decadenza dalla pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana (1780).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1341, concernente la autorizzazione all'Istituto per la ricostruzione industriale ad emettere speciali serie di obbligazioni (1782).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1372, recante provvedimenti in favore dell'agrumicoltura (1766).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1329, relativo alla cessione gratuita al comune di Milano della Villa Reale di Milano per essere destinata a sede della Galleria municipale d'arte moderna (1781).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1343, concernente la modificazione del saggio d'interesse sulle somme versate in conto corrente postale (1768).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1933, n. 1237, recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica (1785).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1387, col quale

vengono determinate le facoltà del consegnatario della ferrovia Cividale-Caporetto (1769).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 giugno 1933, n. 863, concernente la dispensa dal pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche agli studenti di cittadinanza italiana, appartenenti a famiglie residenti in Dalmazia, nell'isola di Veglia o nella provincia di Zara, i quali s'iscrivano o siano iscritti alle Università ed agli Istituti superiori del Regno (1771).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 1015, contenente norme integrative per il passaggio allo Stato delle Scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dai comuni autonomi (1772).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 agosto 1933, n. 1203, concernente l'anticipazione del contributo statale per la sistemazione degli Istituti universitari di Pisa (1773).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1308, contenente disposizioni per l'adozione di un unico modello di pagella scolastica negli Istituti di istruzione media (1774).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 ottobre 1933, n. 1334, riguardante provvedimenti straordinari a favore dei danneggiati dal terremoto del 26 settembre 1933 (1777).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1425, che autorizza la costruzione di ricoveri stabili nell'abitato di Celle sul Rigo, frazione del comune di San Casciano Bagni, in provincia di Siena (1778).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1245, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1933-34; nonché provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei decreti Reali 7 settembre 1933, n. 1214, e 21 settembre 1933, nn. 1232 e 1244, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo (1786).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282, recante modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e alle piante organiche del personale degli uffici giudiziari del Regno (1775).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1452, recante disposizioni in dipendenza del nubifragio del 21-23 settembre 1933 in provincia di Reggio Calabria e in Mazzano Romano (1779).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 settembre 1933, n. 1283, concernente l'ordinamento del personale dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (1784).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1284, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi e disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 maggio 1933, n. 651 (1761).

*Dal ministro di grazia e giustizia:*

Modificazioni all'ordinamento giudiziario (1762). — *Iniziato in Senato.*

#### Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il sig. Donato Etna la cui nomina a senatore è stata ieri convalidata, prego i signori senatori De Bono e De Vecchi di Val Cismon di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

*Il sig. Donato Etna è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto.*

PRESIDENTE. Do atto al sig. Donato Etna del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

**Approvazione del disegno di legge: « Disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia » (N. 1576-A).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia ».

Invito l'onorevole Sottosegretario di Stato per l'interno a dichiarare se consente che la discussione abbia luogo sul testo modificato dall'Ufficio centrale.

GUIDI BUFFARINI, *sottosegretario di Stato all'interno.* Consento.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Cossilla di dar lettura del disegno di legge nel testo modificato dall'Ufficio centrale.

COSSILLA, *segretario, legge lo Stampato numero 1576-A.*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

L'apertura e l'esercizio di gabinetti medici ed ambulatori in genere dove si applicano, anche saltuariamente la radioterapia e la radiumterapia sono soggetti ad autorizzazione da parte del prefetto, ai termini della legge 16 luglio 1916, n. 947.

(Approvato).

#### Art. 2.

Chiunque possiede apparecchi radiologici, usati anche a scopo diverso da quello terapeutico, deve farne denuncia al prefetto entro i termini che verranno stabiliti dal Regolamento.

(Approvato).

#### Art. 3.

Fermo restando il disposto dell'articolo 14 della legge 3 dicembre 1922, n. 1636, chiunque detiene sostanze radioattive comunque confezionate per cederle, a qualsiasi titolo, anche in temporaneo uso, ad enti o privati, deve ottenere la preventiva autorizzazione del prefetto.

(Approvato).

#### Art. 4.

L'autorizzazione prefettizia prevista dai precedenti articoli 1 e 3 è subordinata al pagamento della tassa di concessione di cui all'annessa tabella A.

I titolari autorizzati all'esercizio dei gabinetti medici, di cui all'articolo 1 sono altresì tenuti al pagamento della tassa annua di ispezione prevista dalla tabella stessa.

La tassa annua di ispezione è anche dovuta dai possessori di apparecchi radiologici di cui all'articolo 2.

La riscossione di tali tasse seguirà con le forme e con i mezzi che saranno stabiliti dal regolamento.

Sono esonerati dal pagamento delle tasse contemplate dal presente articolo, per gli apparecchi da loro utilizzati, gli Enti che abbiano scopi di beneficenza, di assistenza sociale, e gli Istituti scientifici.

(Approvato).

#### Art. 5.

È vietato l'impiego dei raggi Röntgen e del radio a scopo terapeutico ai sanitari che non siano provvisti di diploma di specializzazione in materia o non abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di specialista ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

La disposizione del precedente comma non si applica per l'impiego dei raggi Röntgen e del radio a scopo terapeutico nelle Cliniche universitarie e negli Istituti per la cura del cancro, dipendenti dallo Stato, o che siano stati giuridicamente riconosciuti.

(Approvato).

#### Art. 6.

Possono essere autorizzati all'impiego dei raggi Röntgen e del radio a scopo terapeutico i sanitari che, alla data della entrata in vigore della presente legge, abbiano esercitato ininterrottamente, per un periodo non inferiore ad anni 5 la radioterapia e la radiumterapia.

(Approvato).

#### Art. 7.

I fabbricanti ed i rivenditori di apparecchi radiologici debbono tener nota degli apparecchi venduti e notificare il nome e il domicilio dell'acquirente al prefetto della provincia dove l'acquirente risiede.

(Approvato).

#### Art. 8.

I contravventori alle disposizioni dell'articolo 1 della presente legge sono puniti con le pene previste dall'articolo 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1070. I contravventori alle disposizioni degli articoli 2 e 3 sono puniti con l'ammenda da lire 200 a lire 1000.

I sanitari che attendono all'impiego dei raggi Röntgen e del radio a scopo terapeutico, senza essere provvisti del diploma di specializzazione, o della autorizzazione prevista dal precedente articolo 6, sono puniti con l'ammenda da lire 500 a lire 1000.

Sono fatte salve in ogni caso le maggiori pene sancite dal Codice penale per i reati da esso previsti.

Sono esclusi dall'applicazione del 2° e del 3° comma i sanitari che nelle Cliniche e negli Istituti per la cura del cancro attendono all'impiego dei raggi Röntgen e del radio a scopi terapeutici.

(Approvato).

#### Art. 9.

Con decreto del ministro delle finanze sarà provveduto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno:

a) all'aumento di lire 10.000 dello stanziamento destinato al funzionamento dei laboratori della Direzione Generale della Sanità Pubblica;

b) all'iscrizione in apposito capitolo della somma di lire 20.000 per l'ispezione degli istituti ed ambulatori contemplati nella presente legge.

(Approvato).

#### Art. 10.

La tabella A allegata al Regio decreto 29 luglio 1931, n. 1131, è modificata nel senso che nel ruolo del laboratorio di fisica (Ufficio del radio) viene istituito un posto di grado 8° (gruppo A) con la qualifica di « primo assistente di fisica » e vengono aumentati a 2 i posti di grado 9° (gruppo A) con la qualifica di « assistente di fisica » e nel ruolo dei medici i posti di grado 8° (gruppo A) con la qualifica di « primo medico provinciale aggiunto » vengono ridotti da 33 a 32.

(Approvato).

## Art. 11.

Sono abrogate tutte le disposizioni vigenti contrarie alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 12.

È data facoltà al Governo del Re di emanare le norme per l'esecuzione delle presenti dispo-

sizioni, coordinandole e riunendole in apposito regolamento con quelle riguardanti la disciplina degli stabilimenti di cure fisiche ed affini di cui alla legge 16 luglio 1916, n. 947.

Il regolamento fisserà il termine entro il quale dovranno andare in vigore le disposizioni della presente legge.

(Approvato).

## TABELLA A.

TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PREFETTIZIA DI CUI  
AGLI ARTICOLI 1 E 3 DELLA LEGGE. . . . . L. 200

## TASSA ANNUA DI ISPEZIONE:

- A) Per apparecchi di tensione uguale o superiore a 100 mila volta . . . . . L. 200  
B) Per apparecchi di tensione inferiore a 100 mila volta . . . . . » 100

I possessori di due o più apparecchi di ciascuna delle categorie A) e B) sono tenuti al pagamento dell'intera tassa annua di ispezione per il primo e della metà della tassa per ciascuno degli altri.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

## Presentazione di disegni di legge.

DE BONO, *ministro delle colonie*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BONO, *ministro delle colonie*. Per incarico ricevuto dal ministro delle finanze, ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1929-30 (1789).

Conto consuntivo dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30 (1788).

Conto consuntivo dell'Azienda autonoma per i servizi telefonici di Stato per l'esercizio finanziario 1929-30 (1790).

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1930-1931 (1787).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle colonie della presentazione di questi disegni di legge che seguiranno il corso stabilito dal Regolamento.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4,800,000 per una volta tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio » (N. 1679).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000 per una volta tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio »

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

## Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, concernente la conces-

LEGISLATURA XXVIII — 1ª SESSIONE 1929-33 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1933

sione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000 per una volta tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio 1933.*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti a favore della città di Venezia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 4.800.000 a favore della città di Venezia quale concorso dello Stato per l'integrazione del bilancio comunale.

Alla relativa spesa sarà provveduto mediante stanziamento da effettuarsi, con decreto del Ministro per le finanze, nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1933-34.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1933  
- Anno XI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

MARCELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCELLO. Onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare sulla proposta di conversione in legge di questo decreto, anzitutto per ringraziare il Governo, e particolarmente il Suo e nostro insigne Capo, per provvedimento preso a favore di Venezia.

Questo atto di omaggio e questa dichiarazione di grato animo io faccio con tutta l'espansione del mio cuore, sicuro di interpretare il sentimento unanime e fervido dei miei concittadini.

Ma io sento ancora il bisogno di aggiungere un breve discorso, non a giustificare il provvedimento, perchè nulla ci è mai proposto dal Governo che non sia saggio e provvido per presente o sapiente previsione per il futuro, ma perchè credo mio dovere di richiamare ancora una volta l'attenzione sulla mia Città, della quale ancora non si è arrestata la decadenza, almeno in quanto essa ha di più bello.

La Venezia di oggi, l'antica, insulare e rialtina, è ciò che rimane di quanto vi fece la mano dell'uomo a renderla oggetto di ammirazione del mondo intero. Ove dovesse scomparire l'opera dell'uomo rimarrebbero soltanto pantani e desolate paludi. Ne parlai già due anni or sono, bisogna tuttavia che ritorni brevemente sull'argomento.

Dalla caduta della Repubblica sino ad oggi sono oltre mille i palazzi, le chiese e gli altri monumenti devastati o rasi al suolo dalla rapacità e bestialità dei dominatori stranieri, o crollati, o demoliti per vetustà o per cavare una qualche utilità dalla vendita dei materiali. Molti palazzi sono vuoti perchè mancano a Venezia famiglie abbastanza ricche per abi-

tarli. Tutti sono privi di adeguata manutenzione per la imponenza dei bisogni, di tanto superiori alle possibilità dei proprietari ed alla misura dei ritraibili affitti. I palazzi di proprietà dello Stato o di Enti pubblici, quasi permanentemente rivestiti di armature a cagione delle riparazioni in corso, sono patente dimostrazione di questo stato di cose.

Se i privati possessori avessero uguali possibilità, due terzi degli edifici di Venezia offrirebbero uguale spettacolo. Chiunque percorra i canali di Venezia, specie i più eccentrici, vi vedrebbe fondamenta minacciose, palazzi e case crollanti, edifici quasi regali, i cui locali sono ancora ricchi delle tracce delle antiche principesche decorazioni, con i piani divisi, non solo in superficie, ma anche in altezza, ridotti a magazzini o ad alveari di poverissima gente. Tutto insomma si avvia a sicura rovina.

Queste le condizioni che io prospetto qui, innanzi a voi, con voce accorata, non perchè io dubiti che non siate per approvare unanimi quanto il Governo ora vi propone nella sua provvida saggezza, sibbene perchè vi sentiate disposti ad approvare ed a promuovere quanto ancora può valere a salvare Venezia.

O si provvede in tempo, o fra una cinquantina d'anni ben poco sopravviverà della Venezia celebre per i suoi edifici.

Per la preservazione dei monumenti, nel mio discorso del 1931, avevo, fra l'altro, formulata la proposta della costituzione di particolari enti; non mi voglio ripetere, ma mi permetto di raccomandare quella mia proposta all'esame di chi ama, non solo Venezia monumentale, ma la monumentalità dell'Italia tutta.

Il concorso straordinario con il quale lo Stato viene ora a pareggiare il bilancio in corso del comune di Venezia, può in certo modo considerarsi ancora come un risarcimento dei danni patiti da Venezia durante la guerra.

Quando la difesa venne portata al Piave, dalla Città venne asportato tutto quanto di mobile e di amovibile rappresentasse bellezza, ricchezza, od attività. La popolazione si ridusse a meno di un terzo, manutenzione e risarcimenti furono abbandonati quasi per intero. I cittadini vi ritornarono quasi tutti,

non tutte rientrarono le officine, non tutte le attività poterono essere riprese.

A guerra finita, fu tutto da ripristinare e da riordinare. Enormi furono le spese alle quali dovette far fronte l'Amministrazione cittadina, mentre a stento la città ritornava alla vita. Erano assai ridotte le entrate comunali, le quali poscia lentamente si andarono ricostituendo.

Si dovette supplire contraendo debiti cospicui i cui oneri gravano ancora pesantemente sul bilancio, e che corrispondono all'incirca alle sovvenzioni date in questi ultimi anni a pareggiare il bilancio del comune di Venezia.

Per formarsi un'idea delle condizioni nelle quali versa la mia città, basterà considerare la riduzione del 22 % dal 1929 al 1933 del consumo di energia elettrica per illuminazione, i 4000 vani sfitti, l'enorme numero degli avvisi di mora e precetti che si verificano alla scadenza di ogni rata d'imposta, oltre 25.000 su circa 59.000 contribuenti, e tener presente che sono circa 4.000 gli asporti che si dovrebbero ancora eseguire per imposte non pagate.

Tanti asporti rimangono, per quanto possibile, sospesi per la grande pietà dalla quale sono pervasi gli organi cittadini e quelli del Partito, ponendosi da tutti ogni studio per allontanare il momento nel quale sarà da porre nella desolazione un numero così imponente di povere famiglie. Tanti sono ormai gli asporti già eseguiti, che, delle poverissime masserizie, da nessuno appetite, sono ripieni tutti i magazzini disponibili ed il comune deve continuamente provvedere nuovi locali a richiesta dell'Esattoria.

A sollievo delle condizioni morali e materiali di Venezia molto va facendo il Governo incoraggiando iniziative, favorendo il movimento dei forestieri, dando sviluppo alle comunicazioni marittime; ultimamente con la costruzione del maestoso ponte sulla Laguna, che unisce la frazione di Mestre alla vecchia città. Ma Venezia ha dei grandi bisogni, e non si deve neppure scordare la importante funzione rappresentativa che Venezia, ad onta di tutto, è chiamata ad esercitare. Forse, in questo, essa è la prima città d'Italia dopo Roma. Per troppo lungo tempo essa fu trascurata dai Governi dell'ante guerra. Essa spera che col tempo possa ritornare vivo il suo glorioso



arsenale. Essa spera che sempre meglio, come già va facendo il Ministro delle comunicazioni, il suo porto venga posto in più efficienti condizioni, ad incremento del traffico terrestre e marittimo.

Frattanto invoca una nuova comunicazione. Chiede che sia effettuata la unione di Punta Sabbioni con l'isola della Certosa, dalla quale un traghetto, non più largo del maggiore del Canal Grande, unirebbe Venezia alla terraferma anche dal lato opposto a quello del nuovo ponte, completandosi così l'anello delle comunicazioni.

Venezia ed il territorio della sua provincia sono rimasti per molti anni sacrificati, nel loro sviluppo economico, per la mancanza di comode e rapide comunicazioni col capoluogo e per l'esistenza di vaste, impraticabili e malsane paludi incapaci di reddito per i possessori e, di riflesso, per gli Enti pubblici: Stato, Comuni e Provincia.

In questi ultimi anni, pel fervido impulso dato dal Governo fascista, fu compiuta la vasta opera di redenzione, e diecine di migliaia di ettari della provincia di Venezia furono trasformati in fertili campagne.

Ad avvicinare al capoluogo, a vivificare quelle terre redente, a dar vita a quelle campagne, a quegli abitati, isolati prima fra le lagune, e divenuti ora centri di nuove e crescenti attività, l'Amministrazione provinciale ha costruito una nuova magnifica strada della lunghezza di 60 chilometri, la quale va dal Tagliamento, al confine orientale della provincia, sino a Punta Sabbioni, all'estremo limite della terraferma verso Venezia, all'imboccatura del porto di Lido, dirimpetto all'estremità settentrionale dell'isola dallo stesso nome.

A compiere l'opera manca ancora quella unione di Punta Sabbioni con l'isola della Certosa, attraverso le isole di Sant'Erasmo e delle Vignole, da me or ora invocata. Questa sarà l'opera più importante e di maggiore spesa, ma essa sarà pur quella che meglio servirà a dar valore a tutto quanto sino ad ora è stato fatto per redimere e fecondare una così vasta zona; a procurare di riflesso, col tempo, nuove, larghe e sempre maggiori sorgenti di reddito per lo Stato, per la Provincia e pel Comune di Venezia.

Ove mancasse il compimento dell'opera non

si verificherebbe il previsto arricchimento di quella vasta zona, perchè mancherebbe la unione di essa col capoluogo, col suo porto e con la vasta rete di comunicazioni che ad esso fanno capo.

Grande vantaggio ne ritrarrebbero pure le isole attraversate, divenendo esse, pel fatto medesimo, più feconde di redditi a favore degli Enti pubblici, particolarmente quella della Certosa, che, come capolinea e più vicina al centro cittadino, si arricchirebbe di alberghi, di officine e di rimesse per autoveicoli.

Venezia guadagnerebbe, fra l'altro, anche come stazione balneare, perchè avrebbe possibilità di ampliarla, quasi senza limite, usufruendo della vastissima spiaggia che si stende da Punta Sabbioni verso levante, mentre la spiaggia dell'isola del Lido è fin troppo intensamente usufruita e ben poco rimane a disposizione della parte meno agiata della cittadinanza.

Sui vasti territori più vicini a Venezia sarebbe pur possibile formare parchi e campi a disposizione della popolazione della città, tanto bisognosa di aria, di luce e di moto.

Molte altre considerazioni si potrebbero ancora aggiungere a dimostrazione della convenienza economica, morale ed igienica della opera che io vado raccomandando. Ma quanto ho già detto mi pare che basti, non volendo io più oltre tediare chi mi ascolta, tanto più che Egli, dotato di tanta, alta e perspicace intelligenza, saprà certamente vedere molto più in là di quanto possa vedere io medesimo.

Concluderò invece su questo punto con una affermazione, affermazione che mi sento di poter fare con la più assoluta certezza. Quella che, quando quest'opera sarà compiuta, Venezia non avrà più bisogno che il suo bilancio venga integrato a spese del pubblico Erario, mentre ora, pur stando le cose come sono, si è dovuto gravare la popolazione con un carico di imposte e di tasse onerosissimo.

Un'altra proposta mi permetto di sottoporre all'apprezzamento del Governo e degli onorevoli colleghi. Quella che nella definizione dell'imponibile si debba tener conto delle condizioni nelle quali si trovano i fabbricati della Venezia insulare, costruiti su palafitte, i quali anche per lo scorrere e lo sbattere delle acque e per la salsedine dell'aria sono, più assai che

altrove, soggetti a danni e deperimenti, e per i quali sono più costose le manutenzioni e le riparazioni.

Pare a me che la proporzione della detrazione da farsi per dedurre l'imponibile dovrebbe essere almeno doppia di quella che si fa pei fabbricati siti in terraferma.

Mi scusino gli onorevoli Membri del Governo, mi scusino i miei onorevoli colleghi per lo sfogo che ho dato ai sentimenti dell'animo mio contristato. Ringrazio la Divina Provvidenza che ancora mi conserva in buona salute, ma le probabilità di sopravvivenza sono contro di me per la mia tarda età, ed io ho voluto assolvere anche questo dovere verso la mia città prima che Iddio mi chiami ad altra vita.

Io credo che per Venezia si debba forse arrivare a particolari provvedimenti ed a leggi speciali come si è fatto per Napoli, con così notevole successo.

Ma, se l'amarezza del mio cuore mi ha fatto compiere questo penoso dovere, io mi sento tuttavia ripieno di sicura fede.

Sento che la mia invocazione a salvare Venezia sarà certamente accolta.

Stanno per me i meravigliosi successi di questi undici anni di Regime fascista. È per me l'alta mente del Duce che così bene serve gli impulsi del Suo grande cuore; il Duce che vuole e sa volere il regno della giustizia e della pace; il Duce che sta salvando il mondo dall'anarchia e dalla miseria.

Il Duce nostro salverà anche la mia Venezia, che tanta parte rappresenta nella Storia d'Italia. (*Applausi e congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione su questo disegno di legge. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1933, n. 759, che approva la Convenzione 24 aprile 1933 stipulata con la Società Triestina di Navigazione « Cosulich », per l'esercizio della linea di navigazione fra Trieste e Parà (Nord Brasile) » (N. 1685).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione

in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1933, n. 759, che approva la Convenzione 24 aprile 1933 stipulata con la Società Triestina di Navigazione « Cosulich », per l'esercizio della linea di navigazione fra Trieste e Parà (Nord Brasile) ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

**COSSILLA, segretario:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 maggio 1933, n. 759, che approva la Convenzione 24 aprile 1933 stipulata con la Società Triestina di Navigazione « Cosulich », sedente in Trieste, per l'esercizio della linea di navigazione fra Trieste e Parà (Nord Brasile).

**PRESIDENTE.** È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1933, n. 692, concernente provvedimenti a favore degli ex impiegati zanelliani » (N. 1705).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1933, n. 692, concernente provvedimenti a favore degli ex impiegati zanelliani ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

**COSSILLA, segretario:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1933, n. 692, recante provvedimenti a favore degli ex impiegati zanelliani.

**PRESIDENTE.** È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1018, recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica » (Numero 1706).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1018, recante provvedimenti a favore della industria automobilistica ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1018, recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
« Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 giugno 1933, n. 768 e 29 luglio 1933, n. 1001, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1933-34; nonchè provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 29 luglio 1933, nn. 1028 e 1029, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo » (N. 1719).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 giugno 1933, n. 768 e 29 luglio 1933, n. 1001, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1933-34; nonchè provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 29 luglio 1933, nn. 1028 e 1029, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 27 giugno 1933, n. 768 e 29 luglio 1933, n. 1001, recanti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1933-34; nonchè provvedimenti vari di carattere finanziario.

Sono convalidati i Regi decreti 29 luglio 1933, nn. 1028 e 1029, coi quali sono state autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1933-34.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348 che apporta maggiorazioni, in taluni casi, alla tariffa generale dei dazi doganali » (N. 1720).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, che apporta maggiorazioni, in taluni casi, alla tariffa generale dei dazi doganali ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, che apporta, in taluni casi, maggiorazioni alla tariffa generale dei dazi doganali, con la seguente modificazione:

*Al comma 2° dell'articolo 1 sostituire le parole: « Le merci originarie e provenienti da paesi » con le seguenti: « Le merci originarie o provenienti da paesi ».*

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 620, che ha dato approvazione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari, ed al relativo Protocollo finale; Atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932 » (N. 1721).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 620, che ha dato approvazione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia, per evitare, all'importazione, le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari, ed al relativo Protocollo finale; Atti firmati in Parigi il 3 ottobre 1932 ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 620, che ha dato esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari, ed al relativo Protocollo finale; Atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1166, concernente l'autorizza-

zione al Governo della Somalia a contrarre un mutuo di lire 12.000.000 per l'esecuzione di opere di pubblica utilità » (N. 1725).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1166, concernente l'autorizzazione al Governo della Somalia a contrarre un mutuo di lire 12.000.000 per l'esecuzione di opere di pubblica utilità ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1166, riflettente l'autorizzazione al Governo della Somalia a contrarre un mutuo di lire 12.000.000 per l'esecuzione di opere di pubblica utilità.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modificazione ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili » (N. 1727).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modificazione ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modificazione ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 792, che modifica il regime doganale di taluni tipi di pelli conciate col pelo » (N. 1728).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 792, che modifica il regime doganale di taluni tipi di pelli conciate col pelo ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 792, che modifica il regime doganale di taluni tipi di pelli conciate col pelo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1222, concernente l'esenzione doganale per i cascami di cotone cosiddetti « linters », greggi, destinati alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale » (N. 1730).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1222, concernente l'esenzione doganale per i cascami di cotone cosiddetti « linters », greggi, destinati alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1222, concernente l'esenzione doganale per i cascami di cotone cosiddetti « linters », greggi, destinati alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee » (N. 1731).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1225, portante modificazioni al trattamento doganale della madreperla » (N. 1732).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre

1933, n. 1225, portante modificazioni al trattamento doganale della madreperla ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto legge 21 settembre 1933, n. 1225, portante modificazioni al trattamento doganale della madreperla.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1178, concernente l'esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore all'importazione di talune merci » (N. 1733).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1178, concernente l'esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore all'importazione di talune merci ».

Prego il senatore segretario Cossilla di darne lettura.

COSSILLA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1178, concernente l'esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore all'importazione di talune merci, con la seguente modificazione:

*Nella tabella recata dall'articolo 1, alle parole « Ancie per armoniche » sostituire « Ancie per armoniums ».*

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acton, Agnelli, Ago, Albricci, Amantea, Ancona, Andreoni, Antona Traversi, Appiani, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Bacelli, Barcellona, Barzilai, Bastianelli, Bazan, Bergamini, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bonardi, Bongiovanni, Bonin Longare, Bonzani, Borletti, Brandolin, Brusati Ugo, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campili, Campolongo, Casanuova, Casati, Casertano, Casoli, Cassis, Castelli, Catellani, Cattaneo, Cavazzoni, Celesia, Chersi, Cian, Cicconetti, Cimatei, Ciraolo, Colonna, Conci, Conz, Corbino, Credaro, Crispolti, Crispo Moncada, Croce.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, Della Gherardesca, De Marinis, De Michelis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Bagno, Di Benedetto, Diena, Di Frassineto, Di Robilant, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Durini di Monza.

Fabri, Facchinetti, Faggella, Falcioni, Fantoli, Fara, Farina, Ferrari, Foschini.

Galimberti, Gallenga, Gallina, Garofalo, Gatti Salvatore, Gazzera, Giampietro, Ginori Conti, Giuria, Gonzaga, Guaccero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio, Guidi Ignazio.

Imperiali.

Joele.

Lagasi, Lanza di Scalea, Larussa, Lissia, Longhi, Loria, Luciolli, Lustig.

LEGISLATURA XXVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1929-33 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1933

Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Maragliano, Marcello, Marchiafava, Marescalchi, Marracino, Martin Franklin, Maury, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miliani; Millosevich, Montresor, Montuori, Morpurgo, Morrone, Mosconi.

Nicastro, Niccolini Eugenio, Nomis di Cosilla, Novelli, Nucci, Nunziante.

Orsini Baroni.

Padiglione, Pagliano, Pais, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Perla, Perris, Pestalozza, Petrone, Piccio, Pinto, Piola Caselli, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pujia, Pullè, Puricelli.

Quartieri.

Raimondi, Rava, Reggio, Renda, Ricci Corrado, Romei Longhena, Romeo, Romeo delle Torrazze, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salata, Salvago Raggi, Sanarelli, Sandrini, Sani, Sanjust, Santoro, Scaduto, Scalinì, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Sechi, Segrè Sartorio, Silj, Simonetta, Siriani, Sitta, Solari, Sormani, Spezzotti, Spiller, Spirito, Supino.

Tacconi, Thaon di Revel, Tiscornia, Tofani, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta.

Venturi, Venzi, Versari, Vigliani, Visconti di Modrone, Visocchi.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

#### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia (1576-A):

Senatori votanti . . . . . 213

Favorevoli . . . . . 195

Contrari . . . . . 18

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1933, n. 902, concernente la con-

cessione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000 per una volta tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio (1679):

Senatori votanti . . . . . 213

Favorevoli . . . . . 206

Contrari . . . . . 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1933, n. 759, che approva la Convenzione 24 aprile 1933 stipulata con la Società Triestina di Navigazione « Cosulich », per l'esercizio della linea di navigazione fra Trieste e Parà (Nord Brasile) (1685):

Senatori votanti . . . . . 213

Favorevoli . . . . . 207

Contrari . . . . . 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1933, n. 692, concernente provvedimenti a favore degli ex impiegati zaneliani (1705):

Senatori votanti . . . . . 213

Favorevoli . . . . . 203

Contrari . . . . . 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1018, recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica (1706):

Senatori votanti . . . . . 213

Favorevoli . . . . . 203

Contrari . . . . . 10

Il Senato approva.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 giugno 1933, n. 768, e 29 luglio 1933, n. 1001, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1933-34; nonchè provvedimenti vari di carat-

tere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 29 luglio 1933, nn. 1028 e 1029, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (1719):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	205
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, che apporta maggiorazioni, in taluni casi, alla tariffa generale dai dazi doganali (1720):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	207
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 620, che ha dato approvazione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari, ed al relativo Protocollo finale; Atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932 (1721):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	208
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1166, concernente l'autorizzazione al Governo della Somalia a contrarre un mutuo di lire 12.000.000 per l'esecuzione di opere di pubblica utilità (1725):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	203
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1932, n. 463, portante modifi-

cazione ai dazi di confine sui semi di corozo e di palma dum e sulle automobili (1727):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	209
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 792, che modifica il regime doganale di taluni tipi di pelli conciate col pelo (1728):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	208
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1222, concernente l'esenzione doganale per i cascami di cotone cosiddetti « linters », greggi, destinati alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale (1730):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	207
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee (1731):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	206
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1225, portante modificazioni al trattamento doganale della madreperla (1732):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	206
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.



Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1178, concernente la esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore all'importazione di talune merci (1733):

Senatori votanti . . . . .	213
Favorevoli . . . . .	207
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

#### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito i senatori Dallelio Alfredo, Mazzucco, Ancona, Tolomei, Celesia, Di Scalea, Salata, Menozzi, Sitta, Marchiafava, Gualtieri, Manfroni e Ricci Corrado a presentare alcune relazioni.

**DALLOLIO ALFREDO.** Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 943, che riduce a 18 anni il limite normale di età per ottenere la patente di abilitazione a condurre auto in servizio privato (1709).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 1093, recante norme sulla circolazione dei motocicli e delle motoleggere (1710).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 825, concernente proroga dei pieni poteri al Commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia (1711).

**MAZZUCCO.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 giugno 1933, n. 930, che istituisce il « Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito » (1712).

**ANCONA.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 968, col quale si autorizza la iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici della disponibilità esistente sulla somma di lire 20 milioni da impiegare per la costruzione dell'edificio per gli Uffici finanziari e per

l'Avvocatura dello Stato nella città di Napoli (1700).

**TOLOMEI.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1151, con il quale è stato autorizzato un contributo dello Stato di lire 1.500.000 e un prestito a tasso ordinario di lire 1.795.300 al comune di Trento per i lavori di risanamento del quartiere del « Sass. » (1740).

**CELESIA.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, contenente provvedimenti temporanei circa il diritto di recesso dei soci in caso di aumento di capitale delle Società anonime (1738).

**DI SCALEA.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 563, che ha dato approvazione alla Convenzione doganale fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, nonchè al Protocollo finale relativo alla Convenzione stessa; Atti stipulati entrambi in Roma il 6 maggio 1933 (1729).

**SALATA.** Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1145, che autorizza la spesa di lire 1.500.000 per il risanamento igienico-edilizio dell'interno della città di Fiume (1739).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1379, relativo all'acquisto della piena cittadinanza italiana da parte degli abitanti delle isole italiane dell'Egeo (1737).

**MENOZZI.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 953, che ha dato approvazione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di Note ed una Dichiarazione; Atti firmati a Roma il 9 giugno 1933 (1763).

**SITTA.** Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 21 settembre 1933, n. 1245, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-1934, nonché provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei decreti Reali 7 settembre 1933, n. 1214, e 21 settembre 1933, numeri 1232 e 1244, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo (1786).

MARCHIAFAVA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1185, col quale la Scuola superiore di malariologia, creata in Roma con Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 773, è costituita in Istituto di malariologia (1748).

GUALTIERI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1275, recante norme relative all'avanzamento dei capitani anziani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che hanno partecipato alla guerra 1915-1918 (1752).

MANFRONI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1371, recante norme per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'ospedale psichiatrico per la provincia di Forlì (1745).

RICCI CORRADO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1331, col quale è stato approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento di massima della spiaggia di Roma comprendente Ostia-Mare e Fiumicino ed il regolamento tecnico per la sua attuazione (1742).

PRESIDENTE. Do atto ai senatori Dalloio Alfredo, Mazzucco, Ancona, Tolomei, Celesia, Di Scalea, Salata, Menozzi, Sitta, Marchiafava, Gualtieri, Manfroni e Ricci Corrado della presentazione di queste relazioni che saranno stampate e distribuite.

Domani alle ore 16 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1933, n. 1272, concernente la istituzione di Uffici postali di bordo (1708);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 903, che autorizza la spesa per l'acquisto di due stabili, in Roma, da adibirsi a caserme dei Corpi armati di polizia (1713);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1027, contenente modificazioni all'imposta complementare progressiva (1715);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 1050, concernente assegnazione del limite di servizio per la permanenza degli ufficiali nella posizione di congedo provvisorio (1716);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 935, recante provvedimenti a favore dei Consorzi di Roma e di Napoli per i mutui ai danneggiati dai terremoti (1717);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 937, recante provvedimenti a favore degli Enti ecclesiastici della Romagna, per gli edifici danneggiati dai terremoti del 10 novembre 1918 e del 29 giugno 1919 (1718);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1933, n. 592, concernente il divieto di assumere e mantenere in servizio presso le pubbliche Amministrazioni personale pensionato per posti non di ruolo (1734);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 746, contenente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. (1735);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1234, contenente norme transitorie per l'attuazione delle modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. (1736);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1078, concernente l'autorizzazione all'Amministrazione postale-tele-

LEGISLATURA XXVIII — 1ª SESSIONE 1929-33 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1933

grafica a cedere in affitto gli alloggi del proprio personale, che risultassero in eccedenza, al personale di altre Amministrazioni od anche a privati (1741);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 agosto 1933, n. 1230, recante disposizioni per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'Ente edilizio di Reggio Calabria (1743);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 agosto 1933, n. 1212, che approva una Convenzione modificativa di quelle vigenti con la Società « La Meridionale » di Palermo, per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo *E* (Isole Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria) (1746);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1278, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi e disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 21 marzo 1929, n. 629 (1753);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 953, che ha dato

approvazione all'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, con annessi due scambi di note ed una Dichiarazione; Atti firmati a Roma il 9 giugno 1933 (1763);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1245, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-1934, nonché provvedimenti vari di carattere finanziario; e convalidazione dei decreti Reali 7 settembre 1933, n. 1214, e 21 settembre 1933, nn. 1232 e 1244, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (1786).

La seduta è tolta (ore 17,30).

---

PROF. GIOACCHINO LAURENTI

Capo dell'Ufficio dei Resoconti